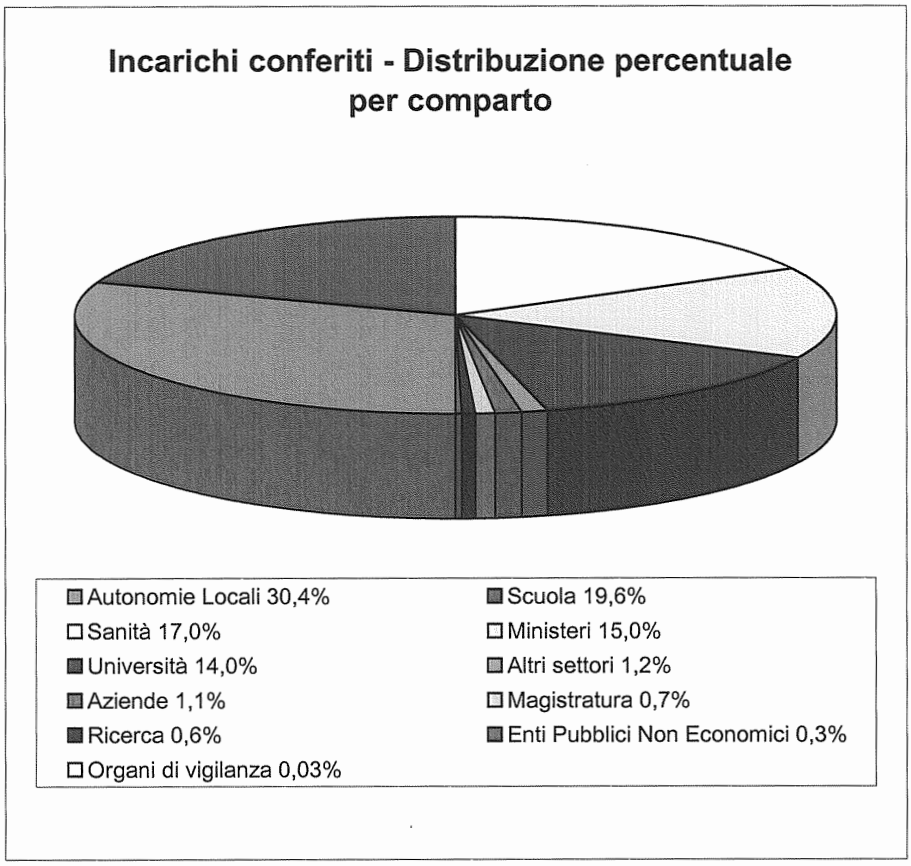
2.3. Gli incarichi conferiti

Il numero totale degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti per l'anno 2002 (tabelle 3 e 3a) è di 188.081, con riferimento ad un totale di 101.369 dipendenti.

Grafico 2

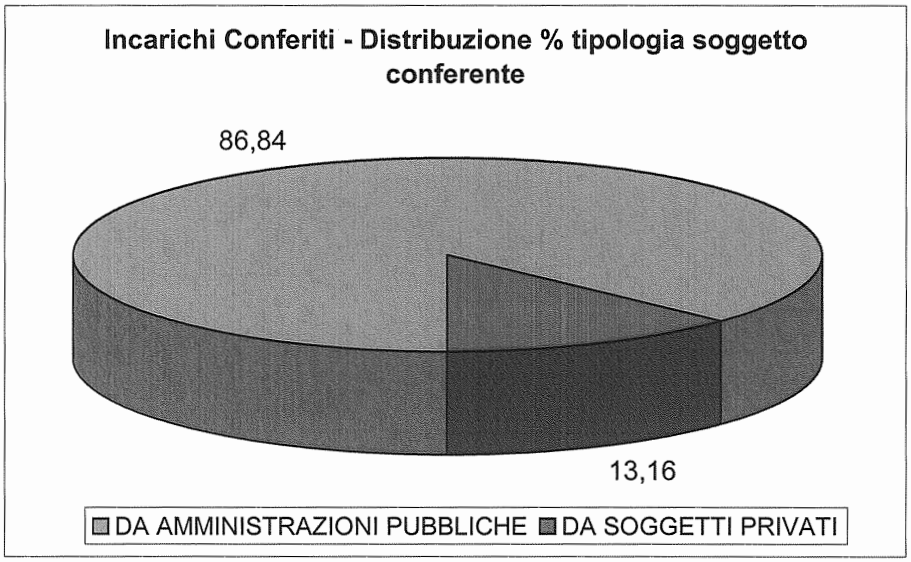


Il numero medio di incarichi conferiti per dipendente è di 1,86 (mediamente 1,75 nel biennio 2000-2001). Un numero di incarichi per dipendente superiore alla media è stato conferito ai dipendenti delle Aziende autonome (2,53), dei Ministeri (2,09) e delle Autonomie Locali (1,94).

Le differenze pubblico-privato

Come illustra il grafico 3, la maggior parte degli incarichi (86,84%) è conferita da amministrazioni pubbliche. Nel restante 13.16%, pari a 24.747 incarichi, il soggetto conferente è un privato. Nel 2001 le amministrazioni pubbliche avevano conferito l'87,19% del totale degli incarichi, una percentuale, dunque, molto vicina a quella del 2002.

Grafico 3



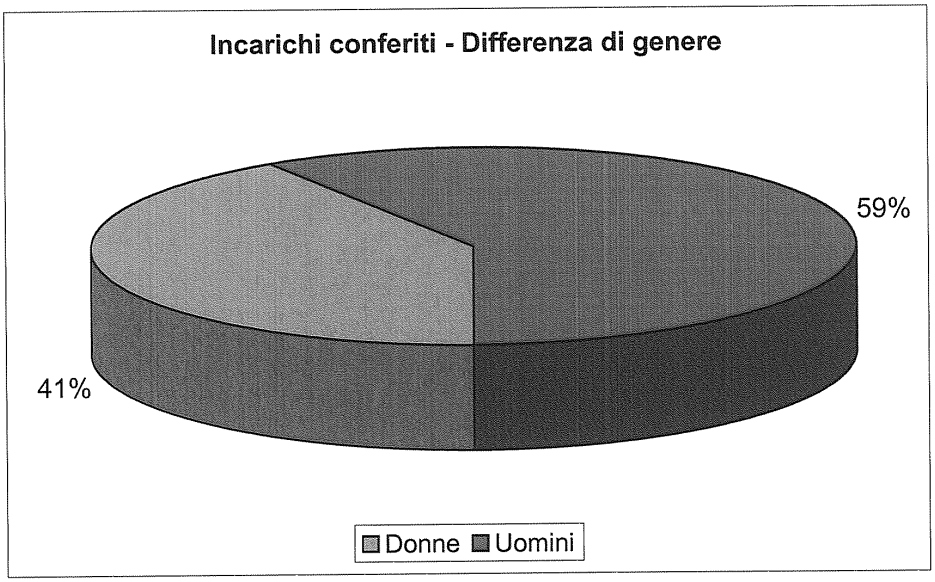
In molti comparti la percentuale di incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche supera il valore del 90% - per il comparto "Altri settori" il valore è pari, addirittura, al 98,6%. Sotto la media sono, invece, i comparti delle Aziende Autonome (62,6%), dei Ministeri (75,1%), degli Organi di Vigilanza (77,0%) e della Sanità (78,8%).

Differenza di genere

Un altro dato da mettere in risalto è il maggior numero di incarichi che vengono conferiti ai dipendenti uomini. Dei 188.801 incarichi conferiti nel 2002, 110.900 (il 59%) sono stati conferiti ad uomini, i restanti 77.181 a donne (41%). Considerando che nel 2001 agli uomini erano stati conferiti il 61% degli incarichi si può osservare che, pur permanendo, il divario tra uomini è donne tende a diminuire.

L'unico comparto in cui sono stati conferiti un numero maggiore di incarichi alle donne è quello della Scuola; sono circa 3.000 gli incarichi in più conferiti alle donne. Tuttavia, per comprendere a pieno il valore relativo di questo dato, occorre considerare che il numero di dipendenti donna in servizio di questo comparto è quasi tre volte superiore a quello dei dipendenti uomini.

Grafico 4

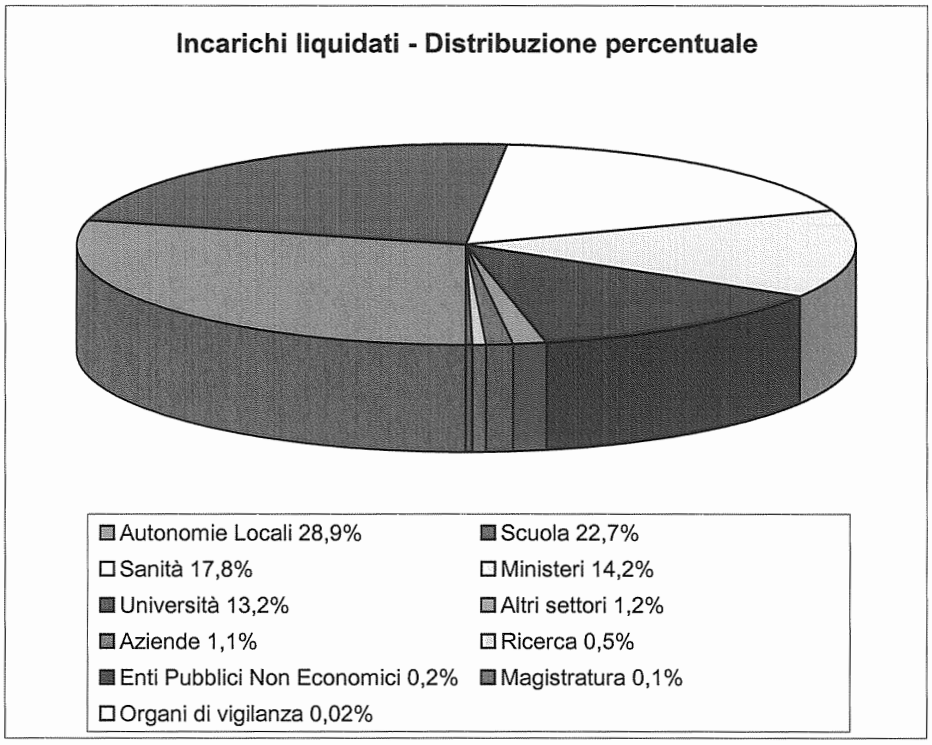


2.4. Gli incarichi liquidati

Nell'anno oggetto dell'analisi sono stati liquidati 150.273 incarichi a 87.209 pubblici dipendenti (Tabella 4). La variabile incarichi liquidati si riferisce ai compensi corrisposti nell'anno 2002, relativi sia ad incarichi conferiti nell'anno 2002 che negli anni precedenti.

Il numero medio degli incarichi liquidati per dipendente è pari a 1,72, leggermente più basso rispetto a 1,78 registrato nel 2001.

Grafico 5



Quasi un terzo (28,9%) del totale degli incarichi liquidati si riferisce ai dipendenti delle Autonomie Locali, ai quali sono stati corrisposti compensi pari al 28,3% (nel 2001 era pari al 26,2%, mentre nel 2000 era pari al 37,6%) del totale degli importi. Gli altri comparti che pesano maggiormente nella distribuzione sono la Scuola (22,7% degli incarichi e 17,7% dei compensi), il Servizio Sanitario Nazionale (17,8% degli incarichi e 15,3% del totale dei compensi), i Ministeri (14,2% degli incarichi e 8,4%

del totale dei compensi corrisposti) e l'Università (13,2% degli incarichi e 26,7% dei compensi).

Le differenze pubblico-privato

In precedenza si è osservato che la maggioranza degli incarichi è conferita da amministrazioni pubbliche. Allo stesso modo, le tabelle 5 e 5a mettono in evidenza che, nel 2002, sono stati liquidati molti più incarichi da parte di amministrazioni pubbliche, l'87,63% (era l'88,17% nel 2001), rispetto al 12,37% di quelli liquidati da soggetti privati.

I comparti che hanno una percentuale di incarichi liquidati da pubbliche amministrazioni superiore alla media sono: la Magistratura, le Autonomie locali, la Scuola, le Università e gli Altri settori (percentuali superiori al 90%). Hanno invece una percentuale minore dell'80% i comparti delle Aziende autonome (61,6%), gli Organi di Vigilanza (68,6%) e i Ministeri (71,9%).

Differenza di genere

Dei 150.273 incarichi complessivamente liquidati il 57,8% (86.856) sono stati liquidati a dipendenti uomini mentre il restante 42,2% alle donne (63.417 incarichi). Il dato registra una diminuzione del 2,76% rispetto al valore del 2001, che era del 60,56% per gli uomini e 39,44% per le donne.

L'analisi della ripartizione per comparto degli incarichi mette in evidenza come, ad eccezione del solo comparto scuola, i dipendenti uomini hanno un numero maggiore di incarichi liquidati.

2.5. I compensi corrisposti

Per i 150.273 incarichi liquidati nel corso del 2002 sono stati erogati compensi per complessivi 204,5 milioni di euro (tabella 6).

Il compenso medio per incarico liquidato è, quindi, di 1.361 euro, che conferma, anche nel 2002, una flessione del 9% rispetto al dato dell'anno precedente.

È possibile commentare i dati illustrati, relativi all'evoluzione degli importi medi nel corso del 2002 rispetto a quelli medi riscontrati nel biennio precedente, nei termini di una "contrattura" degli importi corrisposti ai dipendenti pubblici a seguito dello svolgimento di incarichi o di prestazioni.

L'esame dei singoli comparti sottolinea situazioni alquanto differenziate. Per i magistrati l'importo medio liquidato è di 6.605 euro. Ai dipendenti degli Enti Pubblici non Economici sono stati liquidati mediamente 3.078 euro per ogni incarico, mentre a quelli delle Università 2.750 euro. Di poco meno del 20% sotto la media è, invece, l'importo medio dei dipendenti della Scuola (1.065 euro), mentre per i ministeri (800 euro) e gli Altri Settori (709 euro) gli importi medi liquidati sono inferiori alla media di oltre il 30%.

Si può notare, inoltre, che l'incidenza media dei compensi degli incarichi sul monte salari complessivo è pari allo 0,24%. Si rileva un picco del 1,34% per i dipendenti delle Università (a fronte del 1,83% del 2001).

È possibile stimare l'incremento percentuale del reddito conseguito dai dipendenti mediante lo svolgimento di incarichi retribuiti (Tabella 6, ultima colonna).Tale incremento, in media, risulta pari all'8,6% (era il 10,0% nel 2001). Questo indicatore è da considerarsi, tuttavia, come una stima in grado solo di fornire un'idea generale delle dimensioni degli

incrementi di reddito mediamente conseguite dai dipendenti che svolgono incarichi e soggetto a differenze nei diversi settori.

Hanno visto maggiormente incrementare il proprio reddito i dipendenti dei comparti degli Enti Pubblici non Economici (15,7%), della Magistratura e dell'Università (11,8%), delle Aziende Autonome (11,2%) e delle Regioni ed Autonomie Locali (10,3). Contrariamente, tutti gli altri comparti, ad eccezione della Ricerca (9,6%), sono sotto la percentuale del 7% (il valore minimo è quello degli Organi di vigilanza con il 3,6%).

Le differenze pubblico-privato

Il compenso medio per incarico si differenzia a seconda che questo sia conferito da enti pubblici o da enti privati (Tabella 7): per gli incarichi liquidati da soggetti privati sono corrisposti compensi mediamente più elevati (1.593 euro a fronte di 1.328 euro per incarichi liquidati da Amministrazioni Pubbliche). Entrambi i valori sono in calo rispetto ai corrispondenti valori del 2001, che erano, rispettivamente, 2.182 euro, per incarichi liquidati da privati, e 1.432, per quelli corrisposti da amministrazioni pubbliche.

La differenza tra i compensi erogati dalle pubbliche amministrazioni e quelli dai privati tende a ridursi nel tempo. Se si confrontano i dati relativi agli importi medi degli ultimi due anni si nota che, mentre nel 2001 era di 750 euro, nel 2002 si è abbassata a 265 euro.

Il numero complessivo degli incarichi liquidati da enti privati (18.595) è molto basso se confrontato con quello del settore pubblico (i rimanenti 131.678); gli incarichi liquidati da privati corrispondono a poco più del 12% del totale.

I compensi complessivi erogati da enti privati sono pari a 29,6 milioni di euro, poco meno di un settimo del totale (14,5%), mentre le Amministrazioni Pubbliche hanno liquidato compensi complessivi per circa 175 milioni di euro.

Il fenomeno è più rilevante se si analizzano i dati disaggregati per comparto.

Gli incarichi conferiti dai privati sono retribuiti con importi superiori dal 14% al 187% di quelli conferiti da soggetti pubblici. Le differenze maggiori si riscontrano nel comparto degli Enti Pubblici non Economici (una differenza di 8.328 euro, pari al 187% in più), nel comparto Scuola (2.675 euro pari al 140% in più) e negli Organi di Vigilanza (una differenza di 2.846 euro, pari al 137% in più).

Rappresentano invece un'eccezione i comparti dei Ministeri e della Magistratura per i quali gli incarichi liquidati dalle amministrazioni pubbliche sono di importo superiore a quelli liquidati da privati.

Le differenze di genere

Dall'esame della disaggregazione per genere dei compensi liquidati ai pubblici dipendenti si rileva come gli uomini percepiscano compensi mediamente molto più elevati. Il compenso medio per incarico è, nell'anno 2002, pari a 1.657 euro per gli uomini (rispetto a 1.889 euro nel 2001 e 2.228 euro nel 2000) e 955 euro per le donne (identico a quello del 2001 e maggiore degli 888 euro del 2000). Agli uomini, in media, sono stati liquidati 1,81 incarichi per dipendente (1,86 nel 2001 e 1,74 nel 2000), mentre alle donne 1,61 (1,67 nel 2001 e 1,55 nel 2000). Gli incarichi liquidati alle dipendenti donne sono di importo inferiore rispetto a quelli liquidati ai colleghi uomini in tutti i comparti, in un rapporto che va dal 5% degli Organi di Vigilanza e delle Aziende Autonome al 152% degli Enti Pubblici non Economici. Tuttavia, in questi comparti, la scarsa numerosità degli incarichi complessivi rende meno attendibile il confronto con il totale.